

Continuata a Messina (1-0) la serie nera

La Lazio ha perso tutto: portiere, centravanti, partita

Di Vincenzo, dopo aver subito il gol, è stato espulso per proteste e Fortunato ha dovuto sostituirlo tra i pali

MARCATORI: Bonetti al 38° del primo tempo.
MESSINA: Baronechi, Bagnasco, Gariglia, Sestini, Zanetti, Paparelli, Ponzon, Soldo, Governato, Mari, M. a s.s., Fortunato, Cucchi, Dolo.
ARBITRO: Piccaso di Chiavari.

NOTE: Di Vincenzo espulso per protesta al 38° del primo tempo.

DALL'INVIAUTO

MESSINA, 21 aprile

Definitivamente questa è l'annata storica della Lazio. Non possono capitare tutte circostanze avverse e tutte insieme, tutte nello stesso tormentoso campionato se non si è nell'annata storica. E speriamo che sia finita qui, benché dopo aver vissuto così a Messina non si riesca più a immaginare che cosa altro non potrebbe capitare. Dall'ondra basterebbe considerare che la Lazio è passata dagli orgogliosi, ma legittimi, sogni di promozione all'angoscia preoccupante di poter addirittura retrocedere. Ci permettiamo di comprendere che non si può percorrere un arco così vasto di vissitudini e di sensazioni se non vi è stato il concorso di numerosi elementi negativi che necessariamente debbono andare dalle specifiche responsabilità proprie, fino alle colpe collettive, su sorte, con il contributo, ovviamente, di alcuni fatti, rivelatisi anch'essi negativi, e

che appartengono alla categoria delle circostanze imprevedibili o almeno di quelle prevedibili fino ad un ragionevole e soprattutto logico.

Ci pare di prevedere, ad esempio, oggi, fino alla metà del primo tempo che la Lazio avrebbe perso la partita per circostanze addirittura fortuite? Credo che se avessimo fatto una indagine in tal senso fra gli spettatori non avremmo ragione di una risposta più tautologica e definitiva. E si badi, nulla ci giova togliere ai messinesi per questo successo che lo proietta verso una migliore e forse anche meritata posizione di classifica, non fosse al triste che per l'impegno con il quale hanno difeso l'onore degli uomini di Manuzzi.

E speriamo che riesce in parte a mascherare tutte le gravi lacune tecniche e di personalità della squadra siciliana.

In definitiva, fino alla mezz'ora, era successo poco o niente. Le quattro avviano direzione verso la porta, ma sono modeste, esprimendo un poco mediecole, rispettando le previsioni.

Il messinese doveva vincere questo era un imperativo tecnico. Alla Lazio anche un punto per la vittoria, ma dopo il primo tempo della Lazio - Scambio Cucchi-Fortunato, con tiro a lato al 7, - era il messinese che cercava di imporre maggiori velocità e ritmo a un gioco che la Lazio invece si storceva di contraddirlo. Specie per la palla suona qualora si fosse presentata. Ma anche il

Michele Muro

messina, intendiamoci, non aveva fatto granché se si eccettua una bella azione al 17' impostata da Gonella, proseguita da Luppi, non conclusa da Villa che giunge in ritardo, ma comunque non solo al 17' poi il solito Luppi saettando da fuori area costringe Di Vincenzo a salvo di pugno.

Dunque arriviamo al finale (fatture per la Lazio), s'intende, che nella circostanza ha preso il gol e perduto la partita che si è fatta (ma non c'è dubbio) attacco il messinese. Possiamo dire anche che nel condividiamo com'era da un segnale, di decisioni strambe se ne ha prese anche altre, vivendosi non ha sbagliato anche più gravemente. Di Vincenzo ha salvato la squadrone del suo appoggio e di quello dei centravanti?

Ecco, dunque, la conferma di quanto dicevamo all'inizio: responsabilità proprie e circostanze avverse. E' l'annata storica della Lazio! Naturalmente nella ripresa la Lazio ha rimesso in moto il treno e si è data da fare. Morselli al 2' e 6' data da Morselli al 2' e 6' Gariglia si è «arrangiato» con una mano in piena area per evitare spaziovoli conseguenze al suo portiere, ma l'arbitro non ha visto, e non ha giurato sulla circolanza ma naturalmente si è esaltata al massimo. Il messinese ha subito un nuovo duro colpo. Anche oggi, infatti, contro il veneziano, squadra evidentemente interessata alla lotta per la salvezza, i blucelesti hanno compiuto un ulteriore errore di non tenere conto del paragone. Non solo, ma due volte in vantaggio e due volte raggiunti, dopo aver fallito miserabilmente varie ottime occasioni da rete, hanno corso il rischio di essere infine battuti. E' proprio di questi avvenimenti che il presidente del Consiglio, Giacomo Rondoni, si è complimentato con la Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e

l'arbitro li intende perché è di Chiavari e lo sbatte fuori.

Di Vincenzo insiste, entra in campo Lovati, si faticano un po', insomma per convincere il portiere ad andarsene e si perdonano, ma non è possibile. In porta va Fortunato.

La Lazio si organizza, tenta anche qualche affondo e